

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 423

Indirizzi per la redazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework — PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'articolo 8, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", prevede che *"Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1»;*
- nello specifico il citato articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" dispone i seguenti obblighi:
 - stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo;
 - stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- i Quadri di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Frameworks - PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la Rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE;
- conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014, pubblicata sul BURP n. 94 del 16.07.2014, è stato approvato il Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020 (Prioritized Action Framework – PAF 2014-2020);
- con Regolamento Regionale 10 maggio 2017, che ha modificato ed integrato il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" sono state approvate Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000";
- in vista della definizione della nuova programmazione europea 2021-2027, la DG Environment della CE ha inviato agli Stati Membri il nuovo format del PAF, richiedendone la compilazione, riconoscendone il valore quale strumento per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse, da realizzare con il rafforzamento della governance e il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati come potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE);
- con nota n. 12580 del 11.06.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso il nuovo format del PAF per la Rete Natura 2000 relativo alla prossima programmazione 2021-2027, e allegato alla presente proposta (Allegato A), studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti

strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027;

- in data 25.07.2018 si è svolto un incontro, giusta convocazione nota n. 5745 del 13.07.2018, con gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette nazionali del territorio pugliese al fine di orientare il PAF nel prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 e di avviare una sinergica collaborazione e condivisione per gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti di propria competenza;
- il Quadro di Azioni Prioritarie deve concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000 e dovrebbe altresì contenere misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde laddove dette misure contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000 e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati;

Premesso altresì che:

- con nota n. 4833 del 05.03.2019 il MATTM ha trasmesso la messa in mora complementare C(2019)537 del 25.01.19 relativa alla procedura di infrazione 2015/2163, valutando che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat, ed in particolare avendo omesso in maniera generale e persistente di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati e avendo omesso in maniera generale e persistente di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche degli habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat;
- con nota n. 7749 del 05.04.2019 il MATTM ha trasmesso alle Regioni il format relativo alla individuazione di un percorso metodologico da adottare nella definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, per far fronte alle richieste della CE relativamente alla messa in mora complementare sopracitata;
- tale percorso metodologico, in un approccio complessivo e plurale, prevede la revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000;

Considerato che:

- la definizione più specifica degli obiettivi e delle misure di conservazione permetterebbe di sanare la messa in mora complementare disposta dalla CE ed inoltre consentirebbe una gestione della Rete Natura 2000 maggiormente efficace e coerente con i principi delle Direttive relative alla Rete Natura;
- la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione si configura quale presupposto utile alla redazione del Prioritized Action Framework – PAF, complessivamente finalizzato a dotare la Regione Puglia di un adeguato e consolidato quadro di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei 2021-2027;

Rilevato che:

- risulta indispensabile garantire la sinergia tra il processo di ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione e la redazione del PAF 2021-2027 in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, in attuazione dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- è auspicabile il coinvolgimento intra-istituzionale delle Sezioni appartenenti ai diversi Dipartimenti della Regione Puglia, che concorrano, ciascuno in relazione alle proprie competenze, a diversi ambiti decisionali e operativi, in qualità di responsabili dei fondi indicati come potenziali risorse finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE), a fornire una più efficace ed efficiente pianificazione, in termini economico-finanziari, delle azioni prioritarie da realizzare per la tutela e il buon funzionamento della Rete natura 2000 pugliese; a tal proposito le Strutture regionali che possono fornire un utile contributo sono:
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

- Sezione Risorse Idriche;
- Sezione Valorizzazione Territoriale;
- Sezione Vigilanza Ambientale;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- è opportuno coinvolgere, dando seguito all'incontro del 25.07.2018 su richiamato, in attuazione del principio di leale collaborazione e di partecipazione, gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi regionali oltre che nazionali, in quanto titolari di funzioni di pianificazione e controllo del territorio di loro competenza, al fine di contribuire ad una più esaustiva definizione del quadro delle conoscenze;
- lo strumento amministrativo che si ritiene proficuo attivare è quello dell'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento che abbia una specifica connotazione tematica orientata a favorire il coordinamento, l'indirizzo strategico, l'informazione di settore legata alla gestione della Rete Natura 2000 pugliese;
- sarà compito del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento sviluppare ogni possibile sinergia tra le proprie Strutture regionali competenti in materia e gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi al fine di:
 - definire il quadro delle conoscenze utile alla riformulazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 92 siti Natura 2000 designati dalla Regione Puglia in linea con la proposta metodologica fornita dal MATTM, in formato tabellare;
 - acquisire ed elaborare tutti i dati necessari alla compilazione delle diverse sezioni A, B, C, D, E e F del nuovo format di PAF;
 - valutare e definire i costi associati alle diverse misure prioritarie;

Ritenuto necessario:

- proseguire l'attività di collaborazione con gli Enti gestori delle aree naturali protette pugliesi, coinvolgendo anche i soggetti gestori delle aree naturali regionali che insistono sul territorio regionale;
- trasmettere per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, preliminarmente all'avvio operativo delle attività, un'informativa indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle aree protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027;

Preso atto di quanto riportato nell'allegato A (Format italiano PAF 2021-2027) parte integrante della proposta di deliberazione.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di attivare le procedure amministrative utili ad avviare il processo di redazione del Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia relative al periodo 2021-2027 e di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
2. di costituire, in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la redazione del Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, secondo la seguente composizione, salvo eventuali ulteriori adesioni che il medesimo Tavolo dovesse ritenere opportune:
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Sezione Valorizzazione Territoriale;
 - Sezione Vigilanza Ambientale;
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi;
3. di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, proseguendo nell'attività di sinergica collaborazione, di trasmettere un'informativa, contenente la notifica del presente provvedimento, indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la realizzazione del PAF 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 è a titolo gratuito;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (dott.ssa Maria Fiore)

Il Funzionario P.O.: (dott. Giovanni Zaccaria)

Il Dirigente a.i. del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità: (Ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di attivare le procedure amministrative utili ad avviare il processo di redazione del Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia relative al periodo 2021-2027 e di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
- di costituire, in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la redazione del Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, secondo la seguente composizione, salvo eventuali ulteriori adesioni che il medesimo Tavolo dovesse ritenere opportune:
 - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
 - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Sezione Valorizzazione Territoriale;
 - Sezione Vigilanza Ambientale;
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi;
- di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, proseguendo nell'attività di sinergica collaborazione, di trasmettere un'informativa, contenente la notifica del presente provvedimento, indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027
- di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la

realizzazione del PAF 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 è a titolo gratuito;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO: A (Format italiano PAF 2021-2027)



IL PRESENTE ALLEGATO
CONSISTE DI N. 28 FACCIATTE



QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)

PER NATURA 2000 in [nome dello Stato membro o regione/i]

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat)

per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

Referente:

[Nome dell'autorità responsabile della preparazione del PAF]
[Indirizzo postale + indirizzo email]



A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie (*prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE¹, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat², ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,
- stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)³, si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde⁴ in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete

¹ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701>.

² Articolo 8, paragrafo 1: "Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1".

³ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147>.

⁴ Con infrastruttura verde s'intende "una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici".

Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000⁵ la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia⁶ si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

Nelle conclusioni su tale piano d'azione⁷, il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esista la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo⁸.

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE⁹. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente¹⁰. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che

⁵ Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768>.

⁶ COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf.

⁷ <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/>

⁸ Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441>.

⁹ <https://biodiversity.europa.eu/maes>

¹⁰ Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000¹¹.

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale e/o regionale]

inserire testo

¹¹ <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/>



B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
		Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.	Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000		
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale		
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate		
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione		
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori		
	Totale parziale		
2.a	Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere		
2.2.a	Brughiere e sottobosco		
2.3.a	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		
2.4.a	Formazioni erbose		
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (includere terre coltivate)		
2.6.a	Boschi e foreste		
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.a	Altri		
	Totale parziale		
2.b	Misure aggiuntive relative all'infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere		
2.2.b	Brughiere e sottobosco		
2.3.b	Torbiera, paludi basse e altre zone umide		
2.4.b	Formazioni erbose		
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (includere terre coltivate)		
2.6.b	Boschi e foreste		
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)		
	Totale parziale		
3.	Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove		
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette		
	Totale parziale		
	Totale annuo		
	Totale (2021-2027)		



C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

inserire testo

Nome della regione	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km ²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine			SIC	ZPS	Natura 2000
	SIC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000			
Regione A									
Regione B									
Regione C									
ecc.									
Totale									

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

inserire mappa



D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Misura	Dotazione complessiva corrente della misura FEASR		Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali							
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali							
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali							
M10 Misure agro-climatico-ambientali							
M12 Indennità Natura 2000							
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici							
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta							
Altre misure							
Totale parziale							
TOTALE							

D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)

Dotazione complessiva del FESR destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Categoria di intervento	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
85 Tutela e valorizzazione della					

biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"				
86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000				
Altre categorie				
Totale parziale				
TOTALE				



D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro: inserire importo

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
Totale parziale					
TOTALE					

D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	
Progetti tradizionali			
Progetti integrati			
Altri (NCFE ecc.)			
Totale parziale			
TOTALE			

D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione: inserire importo

Finanziamento complessivo nazionale/regionale destinato al cofinanziamento di queste misure: inserire importo

D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE: inserire importo



E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: GG/MM/AA)

inserire testo

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
Totale				

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
Totale				

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Stato attuale

inserire testo



**Ulteriori misure necessarie**

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori**Stato attuale**

Ulteriori misure necessarie

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000



E.2.1. Acque marine e costiere

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.2. Brughiere e sottobosco

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo



Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

E.2.4. Formazioni erbose**Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)**Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.6. Boschi e foreste

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo



E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				



- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.9. Altri (grotte, ecc.)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

inserire testo



E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Stato attuale delle specie

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

inserire testo

Misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici**E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici****F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie****Riferimenti**



Allegato 1: guida alla compilazione del PAF

Nota: tutto il testo in rosso nel formato attuale del PAF è a puro scopo indicativo e dovrebbe essere sostituito o cancellato nel documento finale.

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale o regionale]

I PAF devono essere presentati dalle autorità nazionali. Tuttavia, un unico PAF non copre necessariamente tutte le regioni amministrative degli Stati membri e per questo motivo occorre fornire una descrizione precisa dell'ambito geografico del PAF.

Inoltre, è opportuno fornire eventuali altre informazioni che si ritengano utili e che possono comprendere, a titolo di esempio:

- informazioni circa l'assetto amministrativo e l'organizzazione della gestione di Natura 2000 nello Stato membro e/o nella/e regione/i interessati;
- informazioni sugli organismi nazionali/regionali coinvolti nell'elaborazione del PAF;
- eventuali procedure di consultazione delle parti interessate connesse all'elaborazione del PAF e relativi risultati;
- una descrizione delle strategie nazionali o regionali esistenti in relazione all'infrastruttura verde;
- informazioni su eventuali difficoltà particolari incontrate nella compilazione del PAF.

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

Questa sezione del PAF fornisce una sintesi del fabbisogno finanziario totale per il periodo 2021-2027. Le cifre si dovrebbero basare sul riepilogo delle esigenze di finanziamento individuate nella sezione E del PAF.

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

Breve descrizione degli attuali progressi in termini di selezione dei siti e istituzione della rete Natura 2000 nello Stato membro o nella/e regione/i oggetto del PAF. La rete è considerata completa o è ancora necessario individuare e proporre ulteriori siti?

Nella tabella contenuta in questa sezione, indicare tutte le statistiche per area pertinenti per la rete.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

In questa sezione occorre fornire una mappa della rete Natura 2000, con l'indicazione dell'ubicazione e dell'estensione dei siti designati a norma delle direttive UE Uccelli e Habitat. In questa mappa, o in una mappa separata, occorre anche indicare, ove disponibile, l'ubicazione e la portata di un'eventuale rete di infrastrutture verdi, purché sia studiata per contribuire alla coerenza di Natura 2000.



D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Nelle tabelle di questa sezione occorre indicare i finanziamenti pertinenti per Natura 2000 dai vari fondi UE e da fonti nazionali nel corso del periodo 2014-2020, lasciando lo spazio vuoto in assenza di finanziamenti per la specifica misura o categoria di spesa.

In mancanza di dati precisi sui finanziamenti (in particolare in relazione a finanziamenti indiretti, ossia a titolo di misure o progetti che non riguardano principalmente Natura 2000, ma forniscono benefici collaterali per la protezione della natura), indicare cifre approssimative, ad esempio valori percentuali. I documenti di orientamento sulla definizione e sui criteri della spesa per la biodiversità nell'UE, elaborati per la Commissione europea¹², offrono un contesto metodologico per l'analisi. In ciascun caso, nella sezione "osservazioni" occorre indicare come è stata calcolata la cifra.

Per le singole misure o categorie di spesa, indicare solo la parte pertinente per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000).

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del QFP 2010-2027.

Per i singoli fondi UE si devono fornire le seguenti informazioni:

FEASR:

- dotazione corrente complessiva per le singole misure (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000); in assenza di finanziamenti a titolo della specifica misura o categoria di spesa, lasciare lo spazio vuoto;
- spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

FESR/FC:

- dotazione corrente complessiva per le categorie di spesa 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- spesa per le categorie 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione e spesa per altre misure pertinenti per Natura 2000 soltanto nella misura in cui contribuiscono al mantenimento e al ripristino di siti Natura 2000 (ad es. categoria 87 adattamento ai cambiamenti climatici o 88 prevenzione dei rischi);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

FEAMP:

gli stanziamenti nei programmi operativi (PO) del FEAMP sono effettuati in base alle priorità dell'UE. Delle sei priorità, due sono di particolare rilevanza per Natura 2000: 1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, e 2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il

¹² http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing_en.htm

Fornire una descrizione sintetica del processo che ha portato alla designazione del sito, alla fissazione degli obiettivi di conservazione del sito e alla definizione di misure di conservazione e ripristino a livello di sito. Il processo è completato o è ancora in corso? Gli obiettivi e le misure vengono aggiornati regolarmente? Quanto sono dettagliati e specifici gli obiettivi e le misure di conservazione a livello di sito? Qual è lo stato di obiettivi e misure? ecc.

Nella tabella contenuta in questa sezione occorre fornire i dati più aggiornati sulla rete Natura 2000, in termini di progressi nella designazione legale dei siti (ZSC) e nella fissazione di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito, nel quadro di piani di gestione o strumenti equivalenti.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 a sostegno della designazione di siti Natura 2000 e della fissazione, o dell'aggiornamento, di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di amministrazione della rete di siti Natura 2000 e di comunicazione con le parti interessate. Se del caso, descrivere eventuali strategie di comunicazione esistenti o approcci per promuovere l'impegno delle parti interessate, anche ricorrendo alle moderne tecnologie di comunicazione.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire un'efficace amministrazione dei siti e comunicazione con le parti interessate.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione, ivi compreso il monitoraggio e le relazioni a livello di sito, il monitoraggio e le relazioni a norma dell'articolo 17 della direttiva Habitat, a norma dell'articolo 12 della direttiva Uccelli, e così via.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire l'osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione a norma delle direttive UE sulla natura.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Stato attuale

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di conoscenze utilizzate per l'attuazione delle direttive UE sulla natura e Natura 2000.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per colmare le restanti lacune di conoscenza.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori, ecc.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per le misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione, accesso dei visitatori, ecc.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Nota sul livello di dettaglio delle informazioni da fornire nel PAF: nel presentare le informazioni richieste in merito a situazione attuale, ulteriori misure necessarie, definizione delle priorità ed elenco delle misure prioritarie, si consiglia alle autorità nazionali/regionali preposte alla compilazione del PAF di mantenere un congruo grado di sinteticità, in modo da evitare che il PAF diventi un documento eccessivamente lungo¹³. A titolo di esempio, è possibile semplificare riunendo le misure e le esigenze di finanziamento per diversi tipi di habitat e specie in "cluster di misure" con requisiti gestionali dello stesso tipo e analoghi costi per ettaro. Nel creare i cluster, occorre avere cura di fornire le informazioni più rilevanti sull'area interessata dalla misura.

Nota sull'attribuzione di tipi di habitat, specie, misure prioritarie e relativi costi a grandi categorie ecosistemiche: una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per una valutazione degli ecosistemi a livello UE. Una banca dati generale che collega singole specie e tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES è

¹³ Un'eventuale documentazione più dettagliata circa le misure prioritarie e i relativi costi può essere acclusa al PAF in forma di allegato.

disponibile per il download nel sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente¹⁴. Si raccomanda che l'attribuzione di misure e costi alle categorie di ecosistemi segua, laddove possibile, questa tipologia¹⁵.

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Fornire una descrizione sintetica dello stato attuale di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000 (anche facendo riferimento a link pertinenti, quali lo strumento web relativo all'articolo 17 <https://bd.eionet.europa.eu/article17/reports2012/> o lo strumento web relativo all'articolo 12 <https://bd.eionet.europa.eu/article12/>) dell'AEA. Fornire una breve descrizione delle misure già intraprese e dei relativi impatti.

Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- superficie totale di un habitat/ popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12);
- % di habitat/specie coperta dai siti della rete Natura 2000 (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12; banca dati Natura 2000, ecc.);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Per i siti Natura 2000 in relazione ai quali le necessarie misure di mantenimento o ripristino sono state definite da piani di gestione del sito o altri documenti di pianificazione pertinenti, occorre garantire la piena coerenza delle misure prioritarie elencate nel PAF con questi documenti.

Nelle tabelle di questa sezione, garantire una chiara distinzione tra le misure di cui all'articolo 6, paragrafo 1 (ossia misure richieste per conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali i siti sono designati, ivi comprese misure concernenti specie di uccelli in ZPS) e le misure per la più ampia infrastruttura verde.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sugli habitat e sulle specie interessati, utilizzando ad esempio parametri quali area di ripartizione naturale e superficie dell'habitat, strutture e funzioni, prospettive future (per i tipi di habitat), o area di ripartizione naturale, dimensioni della popolazione, habitat delle specie e prospettive future (per le specie).

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

¹⁴ Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

¹⁵ A titolo di esempio, la misura relativa a Natura 2000 mirata al mantenimento o al ripristino di specie che vivono in frutteti sarà indicata nella sezione "Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)".

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Nota: questa sezione è studiata appositamente per identificare ed elencare misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la protezione di specie di importanza unionale ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat diverse dalle misure relative a Natura 2000 o alla più ampia infrastruttura verde ad essa associata. Possibili esempi di misure che potrebbero rientrare in questa sezione comprendono misure per la protezione di specie contemplate dall'allegato IV della direttiva Habitat (ad es. programmi agro-ambientali o misure per il criceto), misure orizzontali nelle zone rurali in senso lato a vantaggio di specie diffuse quali l'allodola o la tortora comune, ecc.

Stato attuale delle specie

Fornire una sintesi dello stato attuale di specie pertinenti non contemplate altrove nel PAF (incluse specie elencate negli allegati IV e V della direttiva Habitat) e una breve descrizione delle misure già intraprese e del loro impatto. Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12);
- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di queste specie.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per le specie bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Nota: questa sezione è studiata appositamente per elencare le misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la prevenzione, l'attenuazione o la compensazione di danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Esempi tipici di misure rientranti in questa sezione comprendono le misure per prevenire i danni provocati da



grandi carnivori, cormorani, aironi, ecc., le misure compensative o di attenuazione per i danni a proprietà private provocati da castori, ecc. Nella sezione si possono presentare le misure effettive e i relativi costi amministrativi.

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

Fornire una sintesi dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, attenuazione e compensazione per i danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Per ogni specie o gruppo di specie oggetto di tali misure, descrivere brevemente:

- principali pressioni e minacce da affrontare;
- principali misure adottate e rispettivi costi annuali;
- efficacia dimostrata finora dalle misure intraprese in termini di prevenzione, mitigazione o compensazione di danni;
- impatto delle misure sullo stato di conservazione di specie / gruppi di specie.

Misure necessarie

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per prevenire, mitigare o compensare i danni provocati da specie protette.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per le specie bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate in termini di impatto socioeconomico e accettazione delle parti interessate.

E.3.3. Riferimenti per misure specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie

Elencare tutti i benefici aggiuntivi (non contemplati altrove) che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel presente PAF (ad es. in merito a turismo sostenibile, occupazione e altri impatti socioeconomici, servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, qualità dell'aria e dell'acqua, prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi, sanità, ricerca, istruzione, conoscenza e promozione della cooperazione (anche transfrontaliera)). È opportuno quantificare tali benefici, ove possibile.

Riferimenti

Fornire un elenco di riferimenti pertinenti (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra sui benefici aggiuntivi (vantaggi socioeconomici, servizi ecosistemici, ecc.) di una piena attuazione delle misure prioritarie.